



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 05/08/2015

Oggetto : APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ADESIONE ALLA S.U.A. PROVINCIA DI VARESE

L'anno duemilaquindici , addì cinque del mese di agosto alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere		X
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			12	1

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa BURZATTA ANNA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

- IL D.Lgs. 163/06:
 - art. 33 c. 1, che recita: *“Le amministrazioni aggiudicatrici e i soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b), c), f) non possono affidare a soggetti pubblici o privati l'espletamento delle funzioni e delle attività di stazione appaltante di lavori pubblici. Tuttavia le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici (...omissis...) alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate”*;
 - l'art. 33 c. 3 bis, come recentemente novellato in sede di conversione in legge L. 89 del 23/06/2014, del D.L. 66/2014, che recita: *“i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma “Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione”*;
 - art. 90 del D.Lgs. 163/2006 comma 1, che recita: *“Le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici sono espletate (... omissis...) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge”*;
 - l'art. 8, comma 3-ter del d.l. 192/2014 convertito in L. 11/2015 (cd. “Decreto Mille Proroghe 2015”) ha modificato l'art. 23-ter, comma 1, primo periodo, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nel quale le parole da: «1° gennaio 2015 » fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: **«1° settembre 2015 »**, definendo quindi l'entrata in vigore degli obblighi sopradescritti previsti all'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs 163/2006 a partire dal 01/09/2015 indistintamente per lavori, servizi e forniture;
 - Il D.lgs 267/2000 e s.m.i.:
 - l'art. 19, comma 1 lett l) che contempla, tra le funzioni di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, *“raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali”*;
 - Articolo 30 “Convenzioni” che recita:
 - a. al comma 1: *“Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni che stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie prevedendo la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in nome e per conto degli Enti deleganti;*
 - b. al comma 2: *“Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie”*;
- Le Legge 56 del 07/04/2014 art. 1:

- comma 85: *“Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”*;
- Comma 88: *“La Provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*;
- Comma 91: *“Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze”*;
- Accordo ai sensi del c. 91 dell'art. 1 della L. 56/2014 tra governo, regioni, sancito in conferenza unificata, in cui legge quanto segue: *“Con riferimento alle funzioni di cui all'art. 1 c. 88 della L. 56/2014, Stato e Regioni convengono sull'esigenza di favorire, per conto dei Comuni, l'esercizio da parte delle Province e delle città metropolitane delle funzioni individuate nel medesimo comma 88 nonché quella, individuata come fondamentale, dall'art. 1 c. 85 lett. d) della legge, di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”*;
- La Legge 136 del 13/08/2010:
 - art. 13, che istituisce la stazione unica appaltante e le relative finalità, recitando quanto segue: *“1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'interno, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, del lavoro e delle politiche sociali, per i rapporti con le regioni e per la pubblica amministrazione e l'innovazione, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, le modalità per promuovere l'istituzione, in ambito regionale, di una o più stazioni uniche appaltanti (SUA), al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose”*.
 - Il D.P.C.M. 30-06-2011, che definisce l'elenco dei soggetti che possono aderire alle SUA, tra cui sono compresi gli enti locali territoriali, la natura giuridica della SUA come centrale di committenza ex art. 3 c. 34 del D.Lgs. 163/2006 della SUA, le attività e i servizi della SUA, del tutto coincidenti con il supporto tecnico-amministrativo che le province devono rendere ai comuni del territorio ex art. 1 c. 85 della L. 56/2014, nonché le modalità costitutive della SUA, tramite convenzione, declinando altresì i contenuti minimi delle convenzioni e le modalità organizzative delle SUA;

ACCERTATO, in ottemperanza all'art. 33 c. 3-bis del D.Lgs. 163/2006, i Comuni non capoluogo di provincia, in alternativa agli acquisti effettuabili nell'ambito delle unioni dei comuni o di un apposito accordo consortile o tramite un soggetto aggregatore:

- possono ricorrere alle Province ai sensi della L. 56 del 7.4.2014;
- possono procedere in proprio, per quanto concerne gli appalti di forniture e servizi (dal 01/09/2015), utilizzando gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP spa o da altro soggetto aggregatore che in Regione Lombardia sarà, previa costituzione dei soggetti aggregatori, ARCA, che mette a disposizione gratuitamente la piattaforma elettronica di *e-procurement* denominata SINTEL;
- non possono effettuare in proprio nessuna procedura di gara per lavori pubblici (dal 01/09/2015)

VALUTATO altresì che, ad oggi, l'elenco dei soggetti aggregatori previsti dal D.L. 66/2014 conv. Legge 89/2014 è in fase di costituzione, ma non risulta ancora costituito;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 29.06.2015, che ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Varese, incardinata organicamente all'interno del servizio di Assistenza Tecnico Amministrativa Enti Locali della Provincia di Varese, ex art. 13 della L. 136/2010, nel rispetto del D.P.C.M. 30.6.2011, prioritariamente al servizio della Provincia stessa e dei comuni ubicati nel territorio della provincia di Varese, nell'esercizio delle funzioni fondamentali di Assistenza Tecnico Amministrativa agli Enti Locali, previsti dall'art. 1, comma 85 e art. 1 comma 88 della L. 56/2014;

VISTO che con medesima delibera la Provincia ha approvato il Regolamento di funzionamento della Stazione Unica Appaltante -Provincia di Varese, nonché lo schema di convenzione per l'adesione alla SUA-Provincia di Varese;

RITENUTO che la proposta della Provincia di Varese costituisce per il Comune non solo una conveniente modalità d'adempiere agli obblighi di legge summenzionati, bensì anche un'opportunità per attuare positive economie di scala nonché per omogeneizzare il *modus operandi* degli enti aderenti, con ricadute positive tanto per gli addetti comunali quanto per gli operatori economici che coi Comuni interagiscono;

VALUTATO che l'adesione del Comune alla SUA consente al Comune di delegare alla SUA-Provincia proprie procedure di gara, ottemperando agli obblighi imposti dall'art. 33 c. 3-bis del D.Lgs. 163/2006, consentendo pertanto il regolare svolgimento delle funzioni comunali, altrimenti gravemente compromesse.

VALUTATO altresì che l'adesione del Comune alla SUA consente al Comune stesso di usufruire di ulteriori servizi di supporto tecnico-amministrativo, con l'opportunità di utilizzare le professionalità interne e le competenze maturate dalla Provincia di Varese;

APPURATO che l'adesione del Comune alla SUA-Provincia è del tutto gratuita e solo l'attivazione dei singoli servizi della SUA-Provincia comporta per il Comune l'obbligo di rimborso parziale dei costi sostenuti dalla SUA-Provincia, nella misura forfettaria definita nel regolamento di funzionamento della SUA.

DATO ATTO che il Comune rientra negli enti di cui all'art. 6 c. 1 lett. a) del regolamento di funzionamento della SUA, che beneficiano di costi agevolati e hanno la priorità rispetto agli altri enti, di cui all'art. 6 c. 1 lett. b), per cui l'eventuale rimborso forfettario alla SUA-Provincia dei servizi richiesti risulterebbe comunque inferiore al costo che il Comune dovrebbe sostenere per espletare tali servizi con proprio personale interno;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali così come di seguito integralmente riportati :

SINDACO - *Cercherò di essere molto breve vista l'ora tarda e la complessità dell'argomento.*

Siccome si dice che piove sul bagnato, oltre al cambio della tipologia di bilancio con l'ingresso del bilancio armonizzato che cambia il sistema di revisione della spesa, previsione di spese e incassi, c'è anche questo adempimento di cui prima ha accennato brevemente l'Assessore, il Consigliere, che in realtà da settembre tutti i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti non sarà più possibile espletare gare, acquisti di nessun tipo, ma dovranno necessariamente passare tramite questa SUA, stazione unica appaltante, che può essere o per i comuni capoluogo di provincia, per le associazioni di comuni o per la provincia.

Quindi ci deve essere un coordinatore che mette assieme tutte queste procedure e le fa per conto dei comuni, in parole povere, sto cercando di semplificare molto perché la procedura è complessa.

Quindi noi abbiamo deciso di aderire a questa convenzione con la Provincia per cui la provincia farà da tramite con i comuni, espletterà le procedure di gara, espletterà le procedure anche per l'acquisto di materiali beni e consumi, per gli incarichi, quelle che attualmente vengono fatte dai comuni, Consip per quanto riguarda l'acquisto e il Sintel per quanto riguarda gli incarichi professionali e professionisti e cose varie.

La finalità di questo ulteriore, io la vedo un po' come una complicazione burocratica però la finalità è quella di garantire massima trasparenza da infiltrazioni mafiose, interessi particolari.

Mi auguro che sia così, vedremo come funzionerà, sicuramente per i comuni piccoli creerà qualche problema. Per cui come tutte le cose nuove dovremmo cominciare a valutarle e vedere come funziona.

È un obbligo, come per l'ATO, non è una scelta ma è un obbligo per cui dobbiamo votare questo regolamento che è stato predisposto dalla Provincia. Ci sono interventi?

MARSON - *Questo SUA è una cosa che era da tempo che doveva venire avanti.*

Certo che vale il piano di depotenziare i comuni, questo è evidente, anche prima parlando del bilancio avete visto, avete toccato con mano che la parte che realmente può incidere l'Amministrazione locale è sempre più ridotta perché tra spese fisse e quant'altro il margine di manovra diventa veramente stretto, ogni anno continuano a portare via soldi e quindi il bilancio poi in realtà il grosso lo fa qualcun altro, alla fine poi ti devi arrampicare sui vetri per riuscire a garantire servizi che continuano a toglierti i fondi e si fa veramente fatica, è una cosa allucinante. In più viene depotenziata appunto anche il ruolo del comune perché adesso portando tutti gli appalti all'esterno, la gara mensa per esempio l'anno prossimo non potrà più essere fatta qua, l'anno prossimo, quando sarà il momento verrà fatta lì, ci daranno delle indicazioni.

Questo punto perché il tentativo è quello di accorpare e di diminuire il comune, di diminuire il personale e contenere i costi, questo è in realtà il disegno che c'è dietro a tutta quest'operazione, non ci vuole molto per capirlo. Prendiamo atto perché non c'è altro da fare, voteremo a favore.

Speriamo che la cosa funzioni se no veramente qui cadremo dalla padella alla brace.

Già adesso i tempi sono lunghi, potremo immaginarci dopo.

GRASSO - Sono d'accordo con il Consigliere Marson, è ovvio che questo obbligo normativo va nella direzione delle unioni dei servizi da parte degli enti e dei comuni perché pensare di avere in una provincia come la nostra 139, erano 141 e sono diventati 139 i comuni, alcuni molto sotto i mille abitanti, ne abbiamo qualcuno qui intorno, probabilmente è anacronistico oggi con le problematiche di costi e di sostentamento dei costi che abbiamo. Quindi è ovvio che la direzione è quella che indicava e che diceva l'Assessore Marson, l'avevamo indicata anche noi nel nostro programma.

È ovvio che l'ideale sarebbe come state facendo per la polizia locale, cercare di unificare i comuni il più possibile e cercare nelle more di questa normativa nuova di creare stazioni appaltati, quello allora sarebbe idealmente la possibilità migliore per poter velocizzare tutte le operazioni di assegnazione dei bandi, lavori eccetera. Vediamo se vi aiuterà o meno, speriamo che funzioni.

SINDACO - Devo dire che nell'ambito dei colloqui informali che abbiamo tenuto per esempio con il comune di Somma Lombardo che potrebbe essere il comune che fa da capofila come stazione unica appaltante, abbiamo accennato a questo discorso e quindi è un'opportunità che valuteremo attentamente e che spero riusciremo a perseguire. Magari facciamo questo primo passo con la polizia locale per vedere di cercare di arrivare ad una rete di comuni limitrofi che presumo possono avere una funzionalità migliore che non la provincia. È una cosa che sicuramente a breve valuteremo, adesso abbiamo i tempi stretti per cui dobbiamo per forza approvare questa, a futuro è una cosa che valuteremo.

Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Immediatamente eseguibile Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra.

Abbiamo finito. È stata una seduta lunga, ringrazio tutti per essere intervenuti, dichiaro chiusa la seduta. Grazie e buonasera.

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 12, espressi nelle forme di legge da n. 12 consiglieri comunali presenti e votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE lo schema di convenzione per l'adesione del Comune alla Stazione Unica Appaltante-Provincia di Varese, attribuendole le funzioni e i compiti di cui all'allegato schema di convenzione;

DI DEMANDARE al Segretario Comunale la stipula della convenzione stessa;

DI DEMANDARE ai responsabili di servizio – secondo le rispettive competenze – l'attuazione della presente deliberazione;

DI DARE ATTO che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

DI DICHIARARE la presente deliberazione con voti favorevoli n. 12, resi per alzata di mano, da n. 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti, a seguito dell'esito di separata votazione, urgente e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 05/08/2015

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ADESIONE ALLA S.U.A. PROVINCIA DI VARESE

PARERI

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole, Favorevole, Favorevole, Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto STEFANIA PASSERINI, Fto ELENA GADDA, Fto ROBERTA FERRARI, Fto ANNA BURZATTA

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Ragioniere

Fto ROBERTA FERRARI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa BURZATTA ANNA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
